

## I momenti felici

**Barcellona, Inter e Brasile  
Giovane e vincente**



Ronaldo Luis Nazario de Lima è nato a Rio de Janeiro il 22 settembre 1976. Dopo il Cruzeiro, nel '94 passa al PSV di Eindhoven e, nel '96, al Barcellona. Con il club catalano gioca una stagione quasi perfetta (47 gol in 49 gare). Con un suo rigore il Barcellona vince la Coppa delle Coppe nel maggio '97. Pochi mesi dopo si trasferisce all'Inter. Per lui Moratti pagherà 48 miliardi di lire.



Il primo anno all'Inter è indimenticabile: per la Coppa Uefa vinta sulla Lazio; per il 2° posto in campionato dietro alla Juve (ma il rigore negato per il fallo di Luliano su di lui è passato alla storia); per i 25 gol che gli valgono il 2° posto tra i bomber. Poi tante amarezze: due infortuni gravi e l'incredibile scudetto perso il 5 maggio 2002 all'Olimpico con la Lazio.



Nel 2002, vinti i Mondiali col Brasile, Ronaldo passa al Real Madrid conquistando un'Intercontinentale, una Supercoppa e una Liga. Nel gennaio 2007 il passaggio al Milan. A San Siro il 13 febbraio 2008 si rompe il tendine rotuleo del ginocchio sinistro. In pratica la carriera finisce qui anche se, tra mille guai e un evidente sovrappeso, giocherà altri due anni in patria con il Corinthians.



Christof d'argento Innerhofer durante la manche di speciale della Supercombinata di ieri

## Supercombinata mondiale Argento e bronzo per Innerhofer e Fill

Ai Mondiali il norvegese Svindal si è aggiudicato la Supercombinata. Terzo posto per Fill e secondo per Innerhofer che conquista così la sua terza medaglia a Garmisch. «È incredibile, tutto ciò che faccio mi riesce...».

**LODOVICO BASALÙ**  
lodovico.basalu@alice.it

Dopo i magnifici anni settanta della valanga azzurra e dopo l'epopea firmata Tomba, lo sci italiano ritrova un campione che non può più essere definito tale a caso. Christof Innerhofer conferma infatti il suo grande talento, eguagliando il primato di Zeno Colò, che ai mondiali del 1950 portò a casa 3 medaglie, due d'oro e una di argento. Nel caso dell'altoatesino di Brunico - ma residente a Gais - corrispondono a un oro, un bronzo ed un argento, ossia quello conquistato ieri in Supercombinata dietro al norvegese Axel Svindal, che si conferma campione del mondo della specialità per la seconda volta dopo il 2009. Terzo un altro italiano, che afferra il bronzo, il ritrovato Peter Fill. Un toccasana per lui, dopo l'infortunio patito prima dell'inizio della stagione e l'angoscia con cui convive, a causa delle condizioni di salute del padre.

Viva l'Italia della nevi, dunque. A dispetto di Durnwalder, presidente della Regione Alto Adige, che continua a proclamarsi «più legato all'etnia austriaca che a quella nazionale». Con le due megaglie di ieri a Garmisch, siamo a un totale di quattro, proprio dietro a Sua Maestà l'Austria, che deve solo alla forma strepitosa della Goergl tale primato. Un risultato costruito, quello di Innerhofer. Per-

sino tra le polemiche, perché dopo la libera del mattino l'Italia ha presentato un reclamo per il crono assegnato al suo uomo di punta, «appesantito», secondo il Ct Claudio Ravetto, da intertempi contraddittori. La protesta è stata però rigettata, con una motivazione discutibile: «Gli intertempi sono sbagliati, ma il tempo finale è giusto». Anche se nessuno ha messo in discussione quanto mostrato da quel fuoriclasse che è Svindal, capace di vincere con oltre un secondo complessivo di vantaggio su Innerhofer dopo lo slalom. Che slalomista, però, non è. E sta proprio qui la grandezza della sua prova, considerando che si è messo dietro gente come Raich, per non parlare dell'errore di Zurbriggen. Come grande è stata la sua emozione: «Non ci credo più. Ma è vero, sono i miei mondiali. Tutto quello che faccio mi riesce. Che bravo, Fill...». I due sono come fratelli e dividono la stessa stanza. Gioie, dolori ed emozioni li uniscono da sempre. La Combinata ci aveva già regalato, nel lontano 1992, ad Albertville, l'oro e l'argento di Josef Polig e di Gianfranco Martin. Erano invece due stagioni che nessun azzurro saliva sul podio in questa specialità, con Fill argento a Wengen e Innerhofer 3° al Sestriere. Ottimo, ieri, anche il sesto posto finale di Paolo Pangrazzi, di Madonna di Campiglio. Un risultato complessivo che dà ottimismo in vista dei due giganti (maschile e femminile) di giovedì e venerdì e degli slalom di sabato e domenica, con grande attesa per Giuliano Razzoli e Manfred Moelgg, che dovranno vedersela con il favorito, il croato Kostelic. Sperando che anche le ragazze, finalmente, si sveglino. ♦

## Brevi

### ROMA-NAPOLI

**Per gli sputi reciproci  
3 turni a Rosi e Lavezzi**

Tre turni di stop sia a Rosi che a Lavezzi per lo «scambio» di sputi durante Roma-Napoli. Questa la decisione del giudice sportivo, Gianpaolo Tosel, dopo aver esaminato le immagini televisive relative alla gara di sabato. Il difensore giallorosso, tuttavia, sanzionato con il giallo per la quarta volta, dovrà scontare anche un'ulteriore giornata di stop. Per le critiche all'arbitro Romeo, sono stati inflitti 2 turni di squalifica a Giacomazzi e De Canio (capitano e allenatore del Lecce).

### CALCIO

**Torna la Champions League  
Oggi Milan-Tottenham**

Riprende la Champions League giunta all'andata dei quarti di finale. Questa sera (ore 20,45) a San Siro il Milan sfida gli inglesi del Tottenham mentre i tedeschi dello Schalke 04 saranno impegnati sul campo del Valencia. Domani si giocano Arsenal-Barcellona e Roma-Shakhtar Donetsk. Martedì 22 Copenhagen-Chelsea e Lione-Real Madrid, mercoledì 23 Marsiglia-Manchester United e Inter-Bayern.

### CICLISMO E DOPING

**La stampa spagnola rivela:  
Contador sarà assolto**

Secondo "El Mundo" ed "El Pais" Alberto Contador, risultato positivo a un controllo antidoping durante il Tour de France 2010 (vinto per la terza volta, nel 2007 e nel 2009 i precedenti), sarà assolto dalla Federazione ciclistica spagnola (Rfec). Per Contador la federazione iberica aveva proposto in via preliminare un anno di squalifica.

### ATLETICA

**Antonietta Di Martino  
festeggiata a Napoli**

Accoglienza regale e festa grande per Antonietta Di Martino al rientro in Italia. La saltatrice in alto azzurra, atleta delle Fiamme Gialle - reduce dal 2,04 ottenuto mercoledì scorso a Banská Bystrica nel meeting slovacco Europa SC High Jump 2011, che le è valso il nuovo record italiano indoor e la pone al 7° posto all-time nella classifica mondiale dell'alto in sala, e dalla vittoria di domenica nel meeting di Karlsruhe, è stata accolta all'aeroporto internazionale di Napoli da una rappresentanza delle Fiamme Gialle.